

**SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, COMUNE DI
BOLOGNA E LEPIDA S.C.P.A. PER LA COLLABORAZIONE IN
MATERIA DI TECNOLOGIE ED INFRASTRUTTURE PER LA SICUREZZA
DEL SITO TECNOPOLO MANIFATTURA DI BOLOGNA
(EX ART. 7 D.LGS. 36/2023)**

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii.*

tra

- Comune di Bologna, di seguito denominato "**Comune**", avente sede in Bologna, Piazza Maggiore n. 6 Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto da xxx;
- Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata "**Regione**", avente sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, C.F. 02490441207, rappresentata ai fini del presente atto da xxx;
- Lepida S.c.p.A., da qui in avanti chiamata anche "**Lepida**", con sede legale in 40128 Bologna, Via della Liberazione n. 15, C.F. e P.I. 02770891204, rappresentata ai fini del presente atto da XXXX;

i quali sono di seguito denominati anche congiuntamente "le Parti" o singolarmente "la Parte"; nel seguito si indica il Tecnopolo Manifattura di Bologna quale "Tecnopolo Manifattura".

Premesso che:

- in data 1° agosto 2006, Comune di Bologna, Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto un Accordo quadro per lo sviluppo dell'Area Metropolitana Bolognese, contenente, fra l'altro, l'indicazione dell'obiettivo di realizzazione di una infrastruttura dedicata allo sviluppo di attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico in collaborazione con Università ed enti di ricerca;
- la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Bologna hanno sottoscritto in data 13 luglio 2007 un Protocollo di intesa,

poi aggiornato in data 28 ottobre 2008, per la "Realizzazione di azione comune dei due enti al fine di rendere attuabile l'iniziativa di una infrastruttura destinata ad ospitare attività di ricerca, trasferimento tecnologico, incubazione di nuove imprese innovative, incontro tra ricerca e industria nell'area della Manifattura Tabacchi". In tale intesa si è stabilito che, mentre la Regione "procederà all'acquisizione dell'area e delle strutture della Manifattura Tabacchi, il Comune di Bologna metterà a disposizione del progetto una quota di potenzialità edificatoria localizzata su aree di proprietà comunale e prevista negli strumenti urbanistici e procederà all'inserimento per tutto quanto utile e necessario alla realizzazione del progetto in questione negli strumenti operativi di attuazione urbanistica";

- la Regione Emilia-Romagna, in adempimento agli obblighi assunti col predetto protocollo d'intesa, nel corso del 2009 ha perfezionato l'acquisto del complesso immobiliare dell'ex Manifattura Tabacchi;
- il complesso immobiliare dell'ex-Manifattura Tabacchi, il cui nucleo originario è stato realizzato negli anni 1950-1960 su progetto dell'Ing. Pier Luigi Nervi, è stato assoggettato a "Dichiarazione di interesse culturale" con decreto del 15/6/2010 della Direzione Regionale per i Beni Culturali, ai sensi degli artt. 10-12 del D.lgs. 42/2004;
- la Regione Emilia-Romagna, dovendo promuovere un intervento estremamente rilevante sotto il profilo finanziario, tenuto conto dei limiti imposti dalle manovre di finanza pubblica e dalla contestuale contrazione del ciclo economico, ha stabilito di procedere alla realizzazione dell'infrastruttura per lotti funzionali;
- la Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 662 del 29/04/2019 ha provveduto all'aggiornamento del Masterplan dell'Area Tecnopolo Manifattura, alla luce dell'evoluzione delle esigenze degli enti che vi si insedieranno;

- è in fase di sottoscrizione l'Accordo di Programma contenente modifiche ed integrazioni all'Accordo di Programma RPI/2020/34 tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per l'attuazione del Tecnopolo Manifattura", che prevede forme di confronto, collaborazione e integrazione tra i due enti per la valorizzazione del Tecnopolo Manifattura, in rapporto al più ampio contesto dell'Area Nord, per la quale si sta procedendo ad un percorso di rifunzionalizzazione;

Richiamati gli incontri che si sono tenuti tra Regione Emilia-Romagna, Prefettura di Bologna, Comune di Bologna, Questura di Bologna, Forze dell'Ordine, ECMWF e CINECA - quali enti detentori dei due principali data center con sede presso il Tecnopolo Manifattura - ed i relativi sopralluoghi in sito, durante i quali è emersa la rilevanza e strategicità del sito stesso e le indicazioni della Prefettura stessa di dotare l'area di strumenti di videosorveglianza, per un maggiore presidio della sicurezza complessiva;

Considerato che la Prefettura di Bologna ha presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'Interno richiesta di attribuzione al Tecnopolo Manifattura dello status giuridico di "infrastruttura critica" ai sensi Direttiva 2008/114/CE;

Dato atto che:

- l'attuale avanzamento realizzativo dei diversi lotti, vede ECMWF e CINECA quali enti già insediati ed INFN in fase di insediamento, mentre sono in corso di costruzione le prossime sedi di attività di ricerca di rilevanza internazionale (edificio F2) e nazionale (edificio F1), nonché l'avvio della realizzazione della centrale tecnologica per il raffrescamento/riscaldamento di alcuni edifici del comparto,

tramite finanza di progetto ex art. 183 comma 15 del previgente Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.);

- il Comune di Bologna sta sviluppando nell'ambito del PNRR il Progetto "Via della conoscenza", in stretta connessione con il Tecnopolo Manifattura ed una revisione urbanistica della più ampia area denominata "Area Nord";
- la Regione Emilia-Romagna con le azioni descritte in premessa ha inteso promuovere la realizzazione di un grande polo scientifico, tecnologico e applicativo sui Big Data e Intelligenza Artificiale nel Tecnopolo Manifattura di Bologna, quale motore di sviluppo tecnologico, scientifico ed economico strategico per il territorio bolognese, regionale e nazionale;
- la Regione Emilia-Romagna ha previsto nella L.R.7/2019 che all'Art 1.1 indica "1. La Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione, delle alte competenze nell'ambito dei big data, dell'intelligenza artificiale, della meteorologia e del cambiamento climatico quali aree strategiche per lo sviluppo economico e sociale della regione Emilia Romagna, anche mediante l'utilizzo delle reti infrastrutturali, delle connettività e delle interconnessioni messe a disposizione da Lepida in accordo con altre realtà pubbliche nazionali ed internazionali.";
- Lepida ha provveduto ad infrastrutturare il Tecnopolo con un proprio punto di presenza (POP) e con fibre ottiche geografiche e metropolitane che arrivano da varie vie per massimizzare le ridondanze e quindi la continuità di servizio;
- la Regione Emilia-Romagna sta organizzando eventi nazionali ed internazionali presso il Tecnopolo Manifattura, da realizzare in un luogo convegnistico dedicato alla tecnologia presso uno dei capannoni centrali originariamente costruiti dall'Ing. Nervi, il cosiddetto B4;
- la Regione ha identificato con Comune e Prefettura la necessità di costruire, sin da subito, un sistema di

videosorveglianza per il monitoraggio dell'area in modo continuativo ed in particolare in presenza di eventi;

- il Comune ha maturato una forte esperienza nella videosorveglianza, sia sotto il profilo funzionale che amministrativo;
- Lepida ha maturato una forte esperienza in relazione alla connessione ed alla predisposizione di infrastrutture affidabili per varie finalità tra cui la videosorveglianza;

Richiamati:

- il decreto legge n.14/2017 (recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" e convertito dalla Legge n. 48 del 18 aprile 2017), che definisce la "sicurezza urbana" quale bene pubblico afferente alle vivibilità e al decoro delle città da realizzarsi anche attraverso interventi di riqualificazione, di eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale; tale fonte normativa mette a disposizione nuovi strumenti finalizzati alla prevenzione di quelle situazioni che incidono negativamente sulla vivibilità dei luoghi valorizzando la partecipazione dei cittadini alla cura dello spazio urbano;

- l'accordo siglato in sede di Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali nella seduta del 26/07/2018 - Rep. Atti n. 531-11(SC).8 in merito alle linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana;

Le Parti concordano e stipulano quanto segue

ART. 1 PREMESSE

1. Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART 2. OBIETTIVI

1. Le parti intendono cooperare per realizzare un sistema di videosorveglianza per il Tecnopolo Manifattura finalizzato alla sicurezza complessiva dell'infrastruttura, anche attraverso la messa a disposizione delle Forze dell'Ordine interessate, in grado di garantire un'elevata sicurezza in generale ed in particolare durante gli eventi che si svolgeranno presso il capannone B4, disciplinandone altresì la manutenzione e gestione nel tempo.
2. Le parti concordano sulla realizzazione del sistema complessivo di videosorveglianza per stralci funzionali, al fine di attivare quanto prima la copertura delle aree già "insediate" o sede di eventi e di garantire la prosecuzione dell'intervento in funzione del completamento dei diversi lotti.
3. l'intervento sarà realizzato secondo il modello di implementazione allegato a far parte integrante e sostanziale del presente Accordo, che sarà ulteriormente sviluppato da LEPIDA e potrà essere modificato/integrato, sulla base delle indicazioni di Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna, in particolare con riferimento all'andamento dei cantieri ed alla rifunzionalizzazione degli edifici.

ART. 3 IMPEGNI DELLE PARTI

1. Al fine di realizzare l'obiettivo di cui al punto precedente, in una logica di reciproca collaborazione, le Parti operano come segue:

1.1 Lepida scpa:

a) progetta l'impianto di videosorveglianza sulla base delle esigenze espresse dalla Regione Emilia-Romagna, proprietaria del sito, e delle indicazioni e delle specifiche tecniche fornite dal Comune, gestore degli impianti cittadini del sistema pubblico di videosorveglianza;

b) realizza l'impianto di videosorveglianza interfacciandosi

con la Direzione Lavori del Tecnopolo Manifattura sulla base delle esigenze temporali espresse da Regione;

c) affida a soggetti terzi la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'impianto;

d) garantisce che le telecamere siano complete delle cd. "licenze del dispositivo" necessarie per la corretta identificazione delle stesse nel sistema di gestione del Comune di Bologna;

e) realizza una infrastruttura nella quale i dati sulla videosorveglianza sono confinati, utilizzando ogni tecnologia e architettura necessaria per garantire la massima privacy e continuità operativa;

f) massimizza l'utilizzo della rete Lepida esistente e realizza una infrastruttura ampliabile sia in termini di ulteriori punti di videosorveglianza, che di altri servizi quali ad esempio il WiFi di EmiliaRomagna WiFi;

g) fornisce alimentazione elettrica a tutto il sistema di videosorveglianza;

h) acquisisce ogni certificazione impiantistica necessaria;

i) é consegnataria delle telecamere che insistono su aree di proprietà regionale;

l) garantisce la manutenzione dell'impianto nel tempo per quanto di competenza, sulla base di specifici contratti con Regione Emilia-Romagna;

m) in qualità di Responsabile del trattamento dati per le telecamere di competenza effettua le necessarie operazioni per la gestione delle immagini anche nel rapporto con soggetti terzi richiedenti copia delle registrazioni (autorità, forze dell'ordine, ...);

n) effettua ogni estensione necessaria dell'impianto, su richiesta di Regione Emilia-Romagna.

1.2. Comune di Bologna:

a) fornisce ogni indicazione necessaria alla progettazione e realizzazione del sistema di videosorveglianza del Tecnopolo Manifattura, per quanto di competenza;

b) acquisisce da Regione Emilia-Romagna in proprietà a titolo gratuito, a seguito del collaudo da parte di LEPIDA, le videocamere collocate nelle aree pubbliche e le collega al sistema di videosorveglianza pubblico cittadino e provvede alla loro manutenzione;

c) valuta, anche su segnalazione di Regione Emilia-Romagna e di LEPIDA, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune stesso;

d) amplia se necessario i propri sistemi per poter ospitare i flussi provenienti dalle videocamere di competenza del Tecnopolo Manifattura;

e) è titolare del trattamento ai sensi del GDPR per le immagini provenienti dalle telecamere di videosorveglianza del Tecnopolo Manifattura di competenza e tratta i relativi dati secondo le normative vigenti, in primis le norme sul trattamento dei dati personali;

f) fornisce le immagini o i flussi provenienti dalle telecamere di competenza della videosorveglianza del Tecnopolo alle Forze dell'Ordine con le quali il Comune collabora, garantendo il "dialogo" tra tecnologie;

1.3. Regione Emilia-Romagna:

a) definisce, sulla base della strategia progressiva di occupazione dei vari luoghi del Tecnopolo Manifattura, le priorità di copertura del sistema di videosorveglianza e le necessità temporali nel rispetto degli eventi e azioni previste;

b) effettua periodici incontri tra le parti assieme alla Direzione Lavori del Tecnopolo Manifattura per facilitare la realizzazione del sistema di videosorveglianza compatibilmente con la sicurezza nei cantieri, la riduzione delle interferenze e il rispetto dei target temporali;

c) stipula con Lepida specifici contratti per le parti di

realizzazione e successivamente per la manutenzione dell'infrastruttura, assumendo i relativi oneri;

d)realizza, anche avvalendosi di ARTER scpa, le opere di scavo, i cavidotti e quanto necessario ai fini di garantire al sistema di videosorveglianza la fornitura di elettricità e la connessione, prevedendo altresì se necessario, la realizzazione di una "centrale operativa" all'interno del sito, da presidiare con personale specializzato.

ART. 4 DURATA E VICENDE DELL'ACCORDO

1. La durata dell'Accordo è convenuta e accettata dalle Parti in anni 3 (tre) decorrenti dalla data di sottoscrizione. Esso potrà essere rinnovato più volte alla scadenza per pari periodo, previo accordo scritto tra le Parti.
2. Le parti si impegnano fin da ora a disciplinare con specifici atti l'attuazione dei seguenti aspetti:
 - contratti tra Regione Emilia-Romagna e LEPIDA per la realizzazione dell'infrastruttura e manutenzione delle parti di competenza;
 - Cessione a titolo gratuito da parte della Regione Emilia-Romagna al Comune di Bologna della proprietà delle videocamere delle aree pubbliche perimetrali che saranno installate in ragione di quanto esposto nelle premesse del presente accordo e del fatto che le suddette non sono fungibili dalla Regione. Il Comune di Bologna ne curerà a proprie spese l'esercizio e la successiva manutenzione senza che ciò determini alcun onere aggiuntivo a carico di Regione Emilia-Romagna.

ART. 5 MODIFICHE ALL'ACCORDO

1. Qualunque modifica al presente Accordo di collaborazione non può essere approvata se non mediante atto scritto tra le Parti.

Art. 6 RECESSO

1. Ciascuna delle parti può recedere dal presente accordo, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, con un preavviso di almeno 180 giorni.

Art. 7 - FIRMA DIGITALE, REGISTRAZIONE E SPESE

1. Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata in modalità elettronica, viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.
2. Il presente accordo è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 642/1972.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna,

per Comune di Bologna

xxxx

per Regione Emilia-Romagna

xxx

per Lepida ScpA

XXX